Le reliquie incorrotte dei santi Giobbe e Anfilochio di Pochaev

pravoslavie.ru
10 settembre 2015

Per ricevere la benedizione del santo e venerabile Giobbe, abate e taumaturgo di Pochaev, i credenti possono scendere nella chiesa delle Grotte. Le sue reliquie incorrotte riposano in un reliquiario d'argento in una caverna di pietra nel tempio. Il venerabile Giobbe nacque a Pokuttja (nell'odierna regione di Ivano-Frankovsk) nel 1551. All'età di dieci anni, rivolgendosi a di Dio e in cerca di una devozione privata, Ivan lasciò i suoi genitori e fu accettato nel monastero di Ugornits. Prese i voti due anni dopo e stupì tutti con la sua mitezza, entusiasmo e diligenza nella preghiera; divenne quindi un vero modello di vita monastica. Su richiesta del principe Costantino di Ostrozh, lo ieromonaco Giobbe fu trasferito al monastero di Dubno per dare un esempio di gesta monastiche ai fratelli. Per più di venti anni servì come abate di questo monastero, difendendo attivamente l'Ortodossia contro i suoi nemici.

Evitando la gloria di questo mondo, nel 1604 partì segretamente per la collina di Pochaev.

Ben presto vi divenne famoso per la sua rigorosa vita monastica, e alla fine fu eletto dai fratelli come abate. Trascorse tutta la sua vita tra lavoro manuale, sforzi ascetici e preghiere. Sopportò molti dolori e offese dai polacchi, che intendevano sequestrare il monastero e convertirlo al cattolicesimo, e da Andrew Firley, un nipote protestante di Anna Gojska, che trascurò la *Fundusheva gramota* (Atto di dotazione) della nonna e riprese indietro tutto ciò che era stato generosamente donato al monastero dalla gentildonna, tra cui l'icona miracolosa. Quanto più forti e persistenti erano gli attacchi contro i cristiani, tanto più inesorabilmente San Giobbe custodiva il monastero a lui affidato. Con i suoi sermoni e precetti, con la sua purezza spirituale e vita pia l'abate rivelò l'essenza dell'esistenza terrena dell'uomo.

Le reliquie di san Giobbe di Pochaev

Come aveva previsto sette giorni prima della morte, partì per la beata eternità e dopo quasi otto anni le sue reliquie furono rinvenute e trovate incorrotte.

Le reliquie del venerabile Anfilochio di Pochaev riposano nella chiesa Grotte, nella stessa caverna di delle reliquie di san Giobbe. Sant'Anfilochio è nato nel 1894 nella regione della Volinia, nel villaggio di Mala Ilovytsja in una famiglia pia con molti figli. Ha trascorso la sua infanzia nel suo paese natale insieme alla famiglia, e in seguito ha prestato servizio nell'esercito dello tsar. Passato attraverso le prove militari, ha scelto la via stretta della salvezza, la vita monastica, ed è giunto alla Lavra di Pochaev nel 1925. Come giovane monaco ha compiuto la sua obbedienza con amore per il lavoro e umiltà ed è stato considerato degno dell'ordinazione a ieromonaco con il nome di Iosip. Dopo aver dedicato tutta la sua vita a Dio e al prossimo, sant'Anfilochio ha acquisito una forte fede e un grande amore. Dio gli ha donato la grazia della profezia e il dono dei miracoli. Guariva, esorcizzava, faceva udire i sordi e vedere i ciechi, e consolava gli afflitti.

Non ha lasciato la santa Lavra durante le persecuzioni, sopportandole insieme ai fratelli, pregando Dio giorno e notte. Con il suo coraggio e la sua audacia ha protetto la cattedrale della Trinità. Per questo è stato arrestato e portato in un ospedale psichiatrico a Budanov, ma per la provvidenza di Dio, è stato rilasciato per opera di brave persone che lo conoscevano. Le autorità gli hanno proibito di tornare alla Lavra e così si è stabilito nella sua nativa Ilovytsja, dove per molti anni ha servito la gente con amore, evitando la gloria umana in ogni modo possibile. Sant'Anfilochio ha concluso il suo viaggio terreno il 1 gennaio 1971 ed è stato canonizzato il 12 maggio 2002.

Le reliquie di sant'Anfilochio di Pochaev